



NEWS Fresca-Pascoli NEWS

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO FRESA - PASCOLI
DICEMBRE 2024 — ANNO 5 — NUMERO 1

VIA ALLE ISCRIZIONI: VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

“La crescita della nostra scuola si manifesta dalla forza e dalla crescita...”

SOMMARIO:

Una scuola Green	3
I ragazzi della generazione Z	4
A tu per tu con l'autore	5
I promessi sposi: un classico...	6
La magia di Natale nella casa del bosco	7
Poesie d'autore	8
L'oleastro Ingives	8/10
Cruciverba: Parole riciclabili	11
Media Matematica	12/15
La festa dei nonni a scuola	16
La festa dell'albero	17
World Children's Day	18
Prova lo sport	19

Siamo stati tutti confortati dalla vostra vicinanza in una scuola sempre più legata al territorio, accogliente e inclusiva e che Vi seguirà come Voi ci avete seguito sempre. È la conferma che la VISION e MISSION della nostra scuola ha permesso l'incontro tra la nostra Istituzione e tutti Voi autorevoli operatori e interpreti del difficile cammino formativo, in un'ottica di compartecipazione sistemica, di un avvio di costruzione reticolare e interattivo del sapere, di rivalutazione narrativa, interpretativa, costruttivista ed euristica dei contenuti disciplinari. La sinergia e condivisione con il territorio, il legame forte manifestato dalle iscrizioni, grazie soprattutto alla Vostra partecipazione, va nell'ottica del Fare scuola fuori dalla scuola, di realizzare sistemi scolastici plurali in grado di diversificare l'offerta formativa, di promuovere l'imparare ad imparare. La partecipazione di molti di Voi all'appello alle iniziative di continuità, di accoglienza e di presentazione del POF, ha affermato la scuola come luogo di esperienze culturali e relazionali, che concorrono intenzionalmente alla comprensione dell'esperienza sociale e individuale, a coniugare la cultura della riflessione alla cultura della

compartecipazione relazionale e comunicativa. Nel ringraziarvi anticipatamente a nome di tutta la comunità scolastica, si auspicano momenti ulteriori di compartecipazione formativa con la scuola che rappresenta che vive e cresce anche grazie a Voi, al Vostro interesse, al Vostro impegno verso

una cultura reticolare e aperta della conoscenza. Un grazie particolare va a tutte le componenti culturali del territorio che hanno condiviso e sostenuto questo bisogno forte di sostenere la scuola in un percorso virtuoso di costruzione di un sistema formativo integrato, all'humus socio-culturale di Nocera Superiore per aver contribuito in un'ottica sistemica alla costruzione di una scuola unica sul territorio, a tutti i lavoratori della mia scuola per aver contribuito attraverso un'azione efficace fatta di sacrificio e di autentica passione educativa all'inversione di tendenza che vedeva la nostra scuola marginale nel contesto territoriale. Come in tutti i traguardi e successi la nostra scuola è caricata di enormi responsabilità. Quella di attuare e realizzare un piano ulteriore di miglioramento costante tale da permettere risposte adeguate e calibrate ad ogni bisogno formativo degli allievi e tendere definitivamente al pieno successo formativo degli alunni.



In questo Vi sarà l'impegno costante mio e dei miei lavoratori con l'entusiasmo, la partecipazione e disponibilità comunicativa che ci ha sempre contraddistinto. La crescita della nostra scuola si manifesta dalla forza e dalla crescita in termine di competenza dei nostri alunni che testimoniano questi traguardi nei loro percorsi esistenziali e scolastici. È tangibile nella percezione di aver insieme la costruzione di una comunità di apprendimento oltre il covid e la pandemia in un percorso di amore e di emozioni e di abbraccio infinito ai nostri alunni. Oltre le derive dei social e le nefandezze comunicative figlie di un malessere esistenziale e del buio del tunnel delle incomprendimenti... Oltre il male infinito amplificato dalla pandemia spesso nascosto e celato e per questo ancora più infido e pericoloso... Oltre quella corresponsabilità educativa spesso

Segue a pagina 2



“La scuola è reale ambiente di apprendimento se si alimenta di dialogo e, fondandosi su di esso, diviene scuola di vita”.

auspicata e ancora da realizzare ma in fieri... Oltre i tempi tristi e bui che stiamo vivendo... Attraverso l'entusiasmo che ho visto negli sguardi dei miei alunni in questi giorni ho rivisto amplificata la luce abbagliante di una scuola che ha ancora al suo interno la forza di poter rivivere e rigenerarsi. Ma da solo l'entusiasmo dei nostri alunni, la loro passione, il desiderio di costruire essi stessi una comunità non può bastare nella misura in cui ci dovrà essere il nostro sostegno, di noi adulti docenti, operatori, famiglie. Solo accompagnando e sostenendo il cammino dei nostri alunni anche noi rivedremo la luce della cultura che non si è mai spenta ma è solo sopita e addormentata dalle nostre inquietudini e malesseri. Nell'auspicare un futuro roseo per la nostra scuola, il DS con tutti i suoi docenti e ATA sosterrà sentieri di vicinanza e di amore verso le nuove generazioni oltre le prigioni della nostra mente, oltre le strumentalizzazioni proprie di un mondo adulto che spesso si nasconde dietro una masche-

ra. Un abbraccio ai nostri alunni che invece sono la parte più autentica e preziosa della nostra comunità scolastica. Supereremo le pandemie delle nostre derive esistenziali solo se riusciremo a saldare le nostre fragilità forgiandole in qualcosa di più forte. Solo se andremo a costruire insieme agli alunni un futuro più sostenibile e luminoso per tutti quanti noi in un nuovo umanesimo contornato e rafforzato dai veri valori che hanno da sempre caratterizzato la cultura occidentale. La scuola come un ambiente di esperienze umane, dove avvengono incontri che segnano, che orientano, che offrono incontro, prospettiva, fiducia. La scuola è una comunità. Possiamo dire che essa è, insieme alla famiglia, la comunità più importante nella vita di un giovane. L'istanza della comunicazione può trovare in essa la migliore risposta. Nella comunità scolastica si sperimentano in continuazione sentimenti di fiducia, di serenità, di appartenenza; i

Segue da pagina 1

legami tra le persone sono forti; si trova quel senso di “ben essere” profondo che deriva dal sentirsi accettati, capiti rispettati, valorizzati: tutto all'insegna della comunicazione autentica, della condivisione e della comunione, con la realizzazione di quella condizione indispensabile alla funzione docente che si definisce “sintonia educativa”. E in effetti la scuola è reale ambiente di apprendimento se si alimenta di dialogo e, fondandosi su di esso, diviene scuola di vita. Sviluppare la capacità di dialogare aiuta a incentivare l'ascolto delle opinioni dell'altro, a far progredire la reciproca conoscenza, a cooperare, ad essere solidali, a pensare bene insieme a tutti gli altri, a far progredire e crescere nella dimensione individuale e comunitaria.

Il DS

Prof. Michele Cirino



“NOI SIAMO
IL FUTURO”

“WE ARE THE
FUTURE”

UNA SCUOLA GREEN

TRA SOSTENIBILITÀ ED INCLUSIONE

La nostra Vision e Mission di scuola a tutto il territorio di Nocera Superiore in merito all’ultimo biennio vissuto in piena pandemia e per una rendicontazione del lavoro didattico che vogliamo presentare nel PTOF anche attraverso la presentazione della pubblicazione dal



titolo PER UNA SCUOLA SOSTENIBILE ED INCLUSIVA a cura del collegio docenti ed in particolare del gruppo di lavoro sulla sostenibilità. La volontà di questa scuola è quella di consolidare ed implementare percorsi sinergici e umanamente arricchenti che vadano nella direzione di superare ed oltrepassare derive isolazioniste. È con questo intento formativo che la scuola vuole, con sentito entusiasmo e viva compartecipazione, condividere insieme a Voi il momento finale della progettazione concorsuale in oggetto. L’iniziativa per-

metterà, ulteriormente, l’incontro tra la nostra scuola e tutta la vostra comunità in un’ottica di partecipazione sistemica e di un avvio di costruzione reticolare e interattiva del sapere, di rivalutazione narrativa e interpretativa dei contenuti disciplinari, umani ed esistenziali. L’iniziativa e il suo successo va nell’ottica del “fare scuola fuori dalla scuola”, di realizzare sistemi scolastici plurali in grado di diversificare l’offerta formativa, di promuovere l’imparare ad imparare. L’indirizzo a strumento musicale ha affermato la scuola come luogo di esperienze culturali e relazionali, che concorrono intenzionalmente alla comprensio-

ne dell’esperienza sociale e individuale, a coniugare la cultura della musica ed arte alla cultura tecnologica e informatica. Nell’augurare a tutto il territorio a alla vostra Parrocchia serenità e un buon anno scolastico, si ribadisce la volontà ed il desiderio di questa scuola di lavorare e partecipare con Voi ulteriormente nei prossimi anni per amplificare e innovare il percorso formativo ed educativo che vive e cresce grazie all’interesse, all’impegno del tessuto sociale del territorio ed alla compartecipazione sinergica delle agenzie formative che lo connotano, nell’ottica di una costruzione di un autentico sistema formativo integrato.

Il DS
Prof. Michele Cirino

I RAGAZZI DELLA GENERAZIONE Z

Alexandra Cicalese, Jacopo Morrone, Gloria Petrosino III B

Sono i nativi digitali, sono nati in un'epoca in cui è tutto agevolato dalle tecnologie. Passano la maggior parte del proprio tempo a fissare i telefonini, subendo, a volte, un forte distacco dalla realtà. Ma cosa vivono veramente? Sono davvero solo dei ragazzini la cui anima è stata risucchiata da un piccolo schermo con dei tasti? Queste sono le domande che la maggior parte delle persone si pone, i dubbi che ruotano attorno ai comportamenti degli adolescenti. Non si riesce a dare una risposta certa,

eppure ogni giorno ne si sente parlare. Forse si tratta di solitudine, forse solamente della convinzione che lì, su quello schermo grande pochi centimetri, ci siano tutti i loro amici. Lì chattano e postano foto, si sentono ammirati e invidiati, pieni di "followers", che non possono, tuttavia, chiamarsi amici. Una lotta ad avere sempre più "like" e consensi che danno un falso senso di potere. Potere che, inevitabilmente, vuole poi essere portato avanti anche fuori dai social. Il "territorio", spesso, è l'ambiente scolastico, dove ci sono le prede e i predatori e diventa una giungla: i leoni sono coloro che pubblicano sui social e tengono il loro profilo aggiornato e le gazzelle sono i ragazzi che decidono di intraprendere una strada diversa rispetto a quella dei loro coetanei e non mostrarsi sui social. Tutto questo avviene nei corridoi, nei cortili, dove si manifestano questi atti detti di "bullismo".

Il bullo può essere anche colui che si sente troppo impotente e si mostra feroce per non essere attaccato da qualcuno di ancora più crudele. Da qui nasce uno dei più grandi problemi di questa generazione che costituisce una parte essenziale nella vita dei ragazzi: la violenza. È ovunque, non si sentono sicuri nel camminare per corridoi o strade, e vivono con la costante paura di essere aggrediti da gruppi di ragazzi inferociti.

È importante ricordare anche, però, che esistono percorsi specifici per poter aiutare a combattere questa aggressività, che vanno da quelli psicologici a quelli sociali.



Però una domanda sorge spontanea: perché tutta questa violenza? Ogni giorno si sente parlare di ragazzi che fanno risse, minori che fuori le scuole aggrediscono compagni per il solo piacere di affermare la loro superiorità. Di sicuro c'è chi darà la colpa alle tecnologie, a tutti i filmati che incitano alla violenza, a comportamenti pericolosi. Spesso anche per sentirsi più vicini al mondo adulto si compiono certe azioni spericolate, l'adolescenza è una fase particolare che va trattata con cura. La maggior parte degli adolescenti che manifestano questi comportamenti sono ragazzi con serie problematiche, ecco perché non si critica, si sprofonda nella vergogna a causa di quello che gli adolescenti commettono, ma non si sentono di esprimere un giudizio negativo. Una cosa conforta, a volte i colpevoli vengono indirizzati di nuovo sulla retta via, capiscono il loro errore e si scusano anche.

Anche il bullismo verbale a volte fa molto male. Le parole pesano come massi, sassi pesanti che portano sulla schiena e che schiacciano piano. Purtroppo, molti ragazzi non riescono ad essere indifferenti e i più deboli non trovano conforto in nulla, nessuna consolazione, quindi compiono atti estremi. Il suicidio è una delle azioni più spregevoli al mondo, ma i ragazzi che vengono perseguitati da loro coetanei

nei trovano conforto solo nella morte, ponendo fine a tutte le sofferenze.

La Generazione Z si trova ad affrontare una serie di sfide complesse e interconnesse. L'ansia da prestazione e l'instabilità economica creano un clima di insicurezza, mentre le difficoltà legate alla salute mentale sono spesso esacerbate dalla pressione dei social media. Questi strumenti, pur offrendo opportunità di connessione, possono contribuire a un aumento dello stress e a un senso di isolamento.

È quindi essenziale che la società riconosca e risponda a queste esigenze. Creare spazi di supporto e opportunità di crescita può fare la differenza nel percorso di questa generazione. Solo attraverso un impegno collettivo, in cui istituzioni e comunità collaborano, si potrà costruire un futuro più sicuro e promettente per i giovani, garantendo loro le risorse necessarie per affrontare le sfide di oggi e di domani. I ragazzi sono responsabili delle loro azioni quotidiane che possono essere a volte violente e altre no. Spesso si rovinano con le loro stesse mani, perché rovinarsi la vita seguendo i brutti esempi che trovano sui social? Dovrebbero seguire gli ideali d'amore e gentilezza che insegnano loro fin da bambini, mentre dalla parte di chi non ha mai ricevuto una giusta educazione a causa delle violenze subite a casa e sfoga il dolore in altri luoghi dovrebbero essere istituite più associazioni di riabilitazione per questi giovani e insegnargli tutti i valori che non hanno mai potuto comprendere per colpa della situazione critica in cui sono cresciuti.

In conclusione, loro sono i ragazzi della generazione Z, ossessionati da questi benedetti telefonini! Ma non sono solo questo, possono essere sensibili, forti, in difficoltà, possono essere felici o tristi, violenti, calmi e riflessivi ma una cosa è certa: è tutto nelle loro mani, loro sono il futuro.

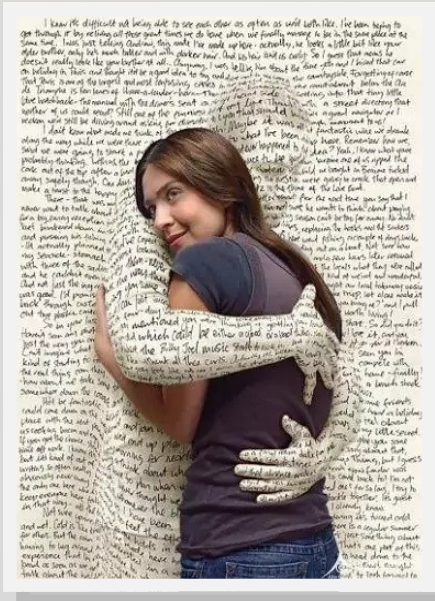


"Lo sforzo non finisce mai. La libertà non non è mai definitiva, ogni generazione deve conquistarsela".

Coretta Scott King

A TU PER TU... CON L'AUTORE

L'AVVENTURA DI INCONTRO CON L'AUTRICE MARIA TERESA BASELICE



alcuni suoi quadri molto belli facendo delle ricerche su Internet. Ci hanno colpito I colori vivaci e, soprattutto, le interviste che ha rilasciato nelle quali traspare la sua gioia nel dipingere ed il suo desiderio di trasmettere con le sue opere I suoi pensieri e le sue emozioni.

classe da noi a leggere capitoli del suo libro che è bellissimo e raccoglie racconti di persone di Nocera Superiore e di episodi legati alla loro vita di adulti e di adolescenti e di cominciare, sotto la sua guida, un esperimento di Scrittura Creativa che ci vedrà diventare dei Piccoli Scrittori che sceglieranno un argomento e, poi, daranno vita ad un piccolo romanzo ad uso scolastico.

L'incontro tra la prof.ssa Baselice e la nostra classe è avvenuto per caso quando un giorno mentre facevamo lezione è arrivata insieme alla nostra ex docente di religione prof.ssa Rosanna Pepe che era passata a salutare noi e la prof.ssa Formisano essendo andata in pensione circa due anni fa. Subito abbiamo cominciato a parlare con lei e ci ha entusiasmato la sua energia positiva ed il suo sorriso solare ed allora le abbiamo chiesto di venirci a trovare per parlare un poco con noi e raccontarci la sua esperienza di artista. A questo punto è nata l'idea di farla venire in

Con il passare dei giorni l'entusiasmo è cresciuto sempre di più e non attendiamo altro che il mese di dicembre per gettarci a capofitto in questa esperienza letteraria che, sicuramente, ci permetterà di arricchire le nostre conoscenze e di scoprire I personaggi che hanno vissuto e vivono ancora nel nostro territorio.

I ragazzi della III F

“ La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande”.

H. G. Gadamer

"I Promessi Sposi": un classico del romanzo storico

In questo numero del giornalino di classe, abbiamo deciso di approfondire uno dei capolavori della letteratura italiana: I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni. Questo celebre romanzo storico, ambientato nella Lombardia del XVII secolo, è molto più di una semplice storia d'amore tra Renzo e Lucia: attraverso le vicende dei protagonisti, Manzoni ci offre una finestra sulla società del tempo mettendo in luce ingiustizie, soprusi e le drammatiche conseguenze della peste.

Come studenti della classe abbiamo analizzato il romanzo da diverse prospettive: alcuni si sono concentrati sull'accuratezza storica, mettendo in evidenza la grande ricerca che Manzoni ha condotto per ricostruire l'epoca in cui si svolge la storia; altri, invece, hanno esplorato i temi universali del romanzo come la fede, la spe-

ranza e la lotta contro le difficoltà, che rendono I Promessi Sposi un'opera sempre attuale.

Non sono mancati approfondimenti sui personaggi, dalla bontà e la purezza di Lucia alla crescita di Renzo, passando per figure come don Rodrigo e l'Innominato, simboli del potere e della redenzione. Ogni personaggio, con le sue virtù e debolezze, contribuisce a rendere il romanzo non solo un racconto storico, ma una riflessione profonda sulla natura umana.

In questo speciale, ci siamo anche chiesti perché I Promessi Sposi continuino ad essere un testo fondamentale nella scuola italiana: la risposta sta nella sua capacità di parlare a generazioni diverse, offrendo spunti di riflessione sulla sto-

ria e sui valori morali.

Speriamo che questo approfondimento possa invogliare i nostri lettori a riscoprire questo grande classico con occhi nuovi e una maggiore consapevolezza del suo valore storico e letterario.

Classe III E



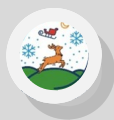
"Uno dei benefici dell'amicizia è di sapere a chi confidare un segreto".

A. Manzoni



La Magia di Natale nella Casa del Bosco

Padovano Maria Silvana classe 1 H



In un piccolo villaggio ai margini di un bosco innevato si trovava una vecchia casa abbandonata. Dentro questa casa vivevano alcuni oggetti dimenticati: una palla di vetro con un paesaggio natalizio, un Carillon arrugginito e una scatola di luci spente. In quella casa abitavano anche una volpe astuta, un gufo saggio e una famiglia di topolini. Era la vigilia di Natale e gli oggetti si sentivano tristi. La palla di vetro sospirò: "Mi manca quando i bambini venivano a scuotermi e a guardare la neve che cadeva!" Il carillon aggiunse: "E io vorrei suonare di nuovo per far addormentare i bambini."

La volpe, che ascoltava, ebbe un'idea: "Non preoccupatevi, amici! Quest'anno faremo di tutto per rendere il Natale speciale!" disse. Così, la volpe radunò tutti gli animali del bosco: il coniglietto bianco, la famiglia di ricci e un cerbiatto.

Insieme, raccolsero bac-

che rosse, pigne e rametti di agrifoglio per decorare la vecchia casa. La notte era buia e fredda, ma la loro determinazione scaldava i cuori.



Il gufo, che era molto saggio, trovò una vecchia candela e la accese con un fiammifero. La luce della candela illuminò la stanza, e all'improvviso, la palla di vetro brillò di gioia. Le luci, che da tempo non si accendevano, iniziarono a scintillare come stelle nel cielo.



Il carillon, emozionato, provò a suonare e per la prima volta dopo tanto tempo, riprese a suonare una dolce me-

lodia. La musica si diffuse nel bosco, riempiendo l'aria di magia. Due bambini del villaggio, attirati dalla musica, si fermarono davanti alla casa. "Guarda! C'è una festa di Natale!" esclamò uno di loro, meravigliato. Incuriositi si avvicinarono e videro gli animali danzare e gli oggetti brillare. Da quel giorno, ogni Natale, gli abitanti del villaggio venivano a vedere la casa del bosco. Ogni anno, gli oggetti e gli animali si riunivano per festeggiare insieme, creando una tradizione che riempiva tutti di gioia.

MORALE: Il Natale è un momento di meraviglia e generosità e persino gli oggetti dimenticati e gli animali del bosco meritano di viverne la magia. Aiutare gli altri e regalare un pò di felicità a chi ci circonda può fare miracoli, anche nei cuori più soli.



"Aiutare gli altri e regalare un pò di felicità a chi ci circonda può fare miracoli, anche nei cuori più soli".



LE POESIE DELLA FRESA-PASCOLI

L'AUTUNNO

*Inizia nel mese di Settembre
e termina nel mese di Dicembre.
E' una stagione spoglia
perché cade ogni foglia;
le foglie volano come farfalle,
sonno rosse, arancioni e gialle.
I prati si riempiono di colori
anche se non si tratta di fiori,
in montagna spunta la casta-
gna,
la pioggia cade e tutto si ba-
gna.*

*Si sente l'odor del vino
che il nonno pigia nel tino.*

*Il cielo diventa più scuro
e di certo a casa si è al sicuro.*

*Anche se indossiamo maglioni
più pesanti
è ancora presto per mettere i
guanti.*

Di Milite Alessia 1G



POESIA

DELL'AUTUNNO

*L'autunno è ormai arrivato,
tutto il paese si è rinfresca-
to. Porta con se noci, noccio-
line e castagne, foglie marro-
ni, rosse e gialle. Le vendem-
mie sono iniziate e dall'odo-
re del vino le persone sono
inebriate, zucche intagliate
e feste mascherate, queste in
autunno sono le giornate!*

Di Alessandro Bravoco

LA NATURA E' VITA

*La natura sai cos'è
Tutto ciò che di bello c'è
Basta guardare: monti, fiumi,
laghi e mari, alberi, fiori, frut-
ta, e animali vari. Restiamo
incantati dalla sua bellezza e
travolti dalla sua ampiezza;
Non dobbiamo mai dimenticar-
ci che la natura è vita e con
tutte le nostre forze va custo-
dita.*

Di Aurora Torre

IL TEMPO CHE VERRA'

*Sono l'oceano infinito che con
le sue acque
abbraccia i continenti riem-
piendoli d'amore e di ogni bon-
tà.*

*Sono il sole del mattino
che libera i fiori assognati dalla
brina mattutina
e li rinvigorisce
di verde clorofilla e beltà.*

*Sono il cielo stellato che con i
suoi bagliori*

*1^ G ricopre di coltre serale i cuccioli
d'uomo*

anelanti d'affetto e serenità.

*Sono l'ossigeno dell'aria che
purifica chi ha intorno
scacciando l'impura anidride,
rinvigorendone il rendimento,
sublimando i loro cuori per
l'eternità. Sono, sono, sono,
ma nessuno ancora lo sa e solo
al mio trapasso ognuno mi be-
nedirà
conservando nel ricordo ciò che
sono e domani
chissà!...*

Di Luigia Rotolo

(nonna di un alunno)

L'oleastro inveges

Tra storia e leggenda

Passando per la contrada Scunchipani, in Sicilia, a circa 7 chilometri dal centro città, ci si può imbattere in un gigantesco albero avvolto dal mistero, conosciuto come “l'oleastro delle fate” o, come lo chiamano gli abitanti locali, “l'agghiastru ri mezzu”. Alto 12 metri e composto da due tronchi, l'Oleastro Inveges prende il nome dai vecchi proprietari del terreno, gli Inveges

– antica e nobile famiglia storica, di cui oggi non sono rimasti eredi. Secondo la tradizione l'oleastro è un arbusto plurisecolare che non ha un'età ben precisa, infatti è considerato l'albero più vecchio di Italia e pare che sia sempre stato lì, dall'inizio dei tempi. Da diversi anni, ha attirato l'attenzione di numerosi studiosi di botanica, proprio per riuscire a stabilire con certezza la sua epoca: in merito, sono state fatte diverse ipotesi, che oscillano tra gli 800 e i 1000 anni.

L'oleastro è presente dal 2007 anche nel libro sui Grandi Alberi di Sicilia, pubblicato dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali.

Le fate che vivono nell'oleastro di Inveges

La leggenda più celebre e significativa riguarda la presenza di piccole fate, folletti e spiritelli che abiterebbero all'interno dell'albero.

In tanti giurano di aver visto effettivamente luci, movimenti e stranezze accadere, di notte, nei dintorni di quell'albero:



infatti pare che sia possibile assistere ad un evento incantato in cui queste magiche creature espongono oggetti preziosi e abbaglianti: la “fiera delle fate”. Tuttavia, si dice che sia anche possibile ammirare la cosiddetta “fiera degli animali velenosi”, che si svolge ogni 7 anni, intorno alla mezzanotte, quando alcune delle specie più pericolose in natura, appaiono solo per pochi secondi, prima di sparire improvvisamente.

La maledizione dell'oleastro di Inveges

Proprio in virtù della presenza di queste fate, è importante portare molto rispetto all'albero: guai a staccare un ramo o raccogliere le olive direttamente dall'albero: si rischia essere maledetti e condannati

ad una “mala annata”, vale a dire, un anno di sciagure e imprevisti. Le piccole olive, che possono essere raccolte esclusivamente dopo essere cadute spontaneamente a terra, venivano utilizzate in passato per fare il cosiddetto “olio santo”.

Con molta probabilità, quello della maledizione è stato semplicemente un interessante stratagemma, pensato dai vecchi proprietari, per tenere lontano ladruncoli e curiosi che avrebbero potuto rovinare il loro raccolto; indubbiamente il trucco è stato molto convincente, perché ancora oggi nessuno osa sfidare la maledizione dell'oleastro Inveges.

L'incendio del 1996

Ad aumentare la sua nomea di albero stregato, si aggiunge una storia legata alle sue proprietà scarsamente “infiammabili”: le voci dicono che il patriarca verde di Sciacca sia a tutti gli effetti resistente al fuoco.



“...dai suoi rami non si possono raccogliere le olive”.

Continua a pagina 8



In tanti giurano di aver assistito a scenari “ai limiti del surreale”, in cui alte fiamme inghiottivano, spietate, l’albero, senza riuscire però ad arrecargli alcun danno.

Nel 1996, infatti, scoppiò un terribile incendio che in molti ancora ricordano e che danneggiò l’olivo, distruggendone la “parte più vecchia”, composta da un fitto groviglio di rami, affettuosamente chiamato “padre”, che oggi sono ricresciuti.

L’aeroporto fantasma

Pare, in più, che nelle vicinanze del terreno sui cui si staglia l’albero, ci fosse un aeroporto che durante la



Seconda guerra mondiale, nessuno riusciva a bombardare. Fu soprannominato, infatti, “aeroporto fantasma” e resistette fino al 21

maggio 1942, quando un maresciallo italiano ne confidò la posizione alle truppe americane, rivelandone le coordinate precise. Anche sotto i bombardamenti a tappeto, l’oleastro di Ingives restò intatto. Ancora oggi gli abitanti di Sciacca tramandando di figlio in figlio le credenze locali. Finché nessuno riuscirà a provare il contrario, potrebbe davvero trattarsi di un albero incantato.

Classe II A

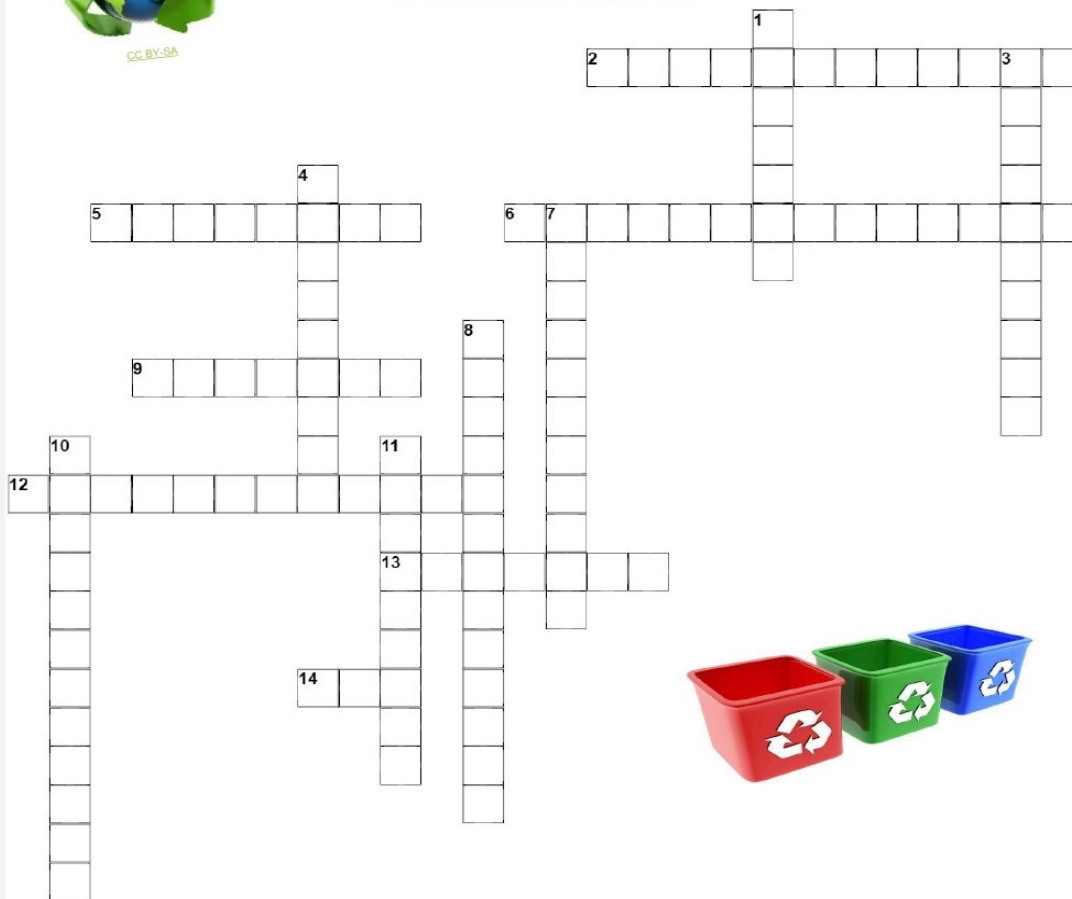
“L’oleastro di Ingives, l’albero incantato di Sciacca”.



Oleastro di Ingives, 2021, acquerello

CRUCIVERBA

PAROLE RICICLABILI PER UN MONDO SOSTENIBILE CLASSE 1ª G TEMPO PROLUNGATO



Orizzontali

2. Può essere definito come l'introduzione o la presenza di sostanze dannose o indesiderate nell'ambiente. Queste sostanze possono essere prodotte da attività umane come industria, trasporti, agricoltura
5. Ne esistono diversi tipi, come ad esempio: il polietilene (PE), il polistirene (PS), il policloruro di vinile duro o tenero (PVC-H, PVC-W), polipropilene (PP), policarbonato (PC), poliammide (PA)...
6. Degradazione di un composto per azione di microrganismi come batteri e funghi.
9. E' una delle 4 R.
12. Che può essere smaltito nei rifiuti organici perché è in grado di trasformarsi in un prodotto che viene utilizzato come concime naturale.
13. Le vocali del termine che indica l'insieme di tutti i rifiuti generici o comuni prodotti nelle nostre case e nelle nostre attività quotidiane che non possono essere riciclati.
14. Acronimo della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la sensibilizzazione del pubblico rispetto all'ambiente.

Verticali

1. Significa rimettere in uso qualcosa di vecchio.
3. Le consonanti del nome dell'impianto che incenerisce rifiuti indifferenziati e durante la combustione usa il calore generato per produrre energia elettrica e acqua calda sanitaria.
4. Luogo dove i rifiuti solidi urbani vengono scaricati.
7. Involucro (di carta, plastica, ecc.) usato per racchiudervi e proteggere la merce da spedire o trasportare.
8. Raccolta che suddivide i rifiuti domestici in base al tipo di rifiuto e che permette di riciclare correttamente i materiali riciclabili.
10. Tecnica di smaltimento e riciclaggio della parte organica dei rifiuti solidi urbani.
11. Recuperare i materiali di scarto o di rifiuto come vetro, plastica, lattine, carta, per realizzare nuovi oggetti.



MEDIA MATEMATICA

Nell'anno scolastico 2020-2021 l'I.C. Fresa Pascoli ha aderito al percorso triennale di ricerca e sperimentazione didattica "Media Matematica" del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno.

Grazie a questo progetto abbiamo avuto modo di imparare la matematica in maniera diversa. Infatti, durante i laboratori, siamo riusciti ad apprendere nuovi concetti mentre realizzavamo manufatti. Inoltre, il lavoro che abbiamo svolto a scuola è stato accettato per essere presentato a un convegno importante. È stata un'esperienza emozionante vedere il nostro impegno trasformarsi in un poster esposto durante questo evento. Questo significa che le nostre idee, le ricerche e tutto quello che abbiamo realizzato sono stati apprezzati così tanto da essere condivisi con altre persone.

Per noi, è stato un grande onore e una bella soddisfazione sapere che il nostro lavoro è stato notato e che abbiamo avuto la

possibilità di far vedere a tutti cosa possiamo fare, pur essendo ancora alunni di terza media. Questo ci ha motivato ancora di più e ci ha fatto capire che con l'impegno e la collaborazione si



possono raggiungere grandi risultati.

Durante il primo anno di partecipazione al progetto, ci siamo concentrati su un'attività di misurazione dei banchi e delle pareti dell'intera classe, un'esperienza che ci ha insegnato molto su come raccogliere e analizzare dati in modo scientifico. Dopo aver discusso con i compagni su come organizzare il lavoro, abbiamo iniziato a misurare ogni lato dei banchi e delle pareti. Abbiamo lavorato in gruppi, cercando di essere il più precisi possibile. Poi abbiamo trasformato questi

dati in grafici, che ci hanno aiutato a capire meglio le informazioni. Creare grafici ci ha fatto vedere i numeri in modo più semplice, permettendoci di fare dei confronti tra i dati. Allo stesso tempo, nei diari di bordo, abbiamo scritto le nostre impressioni sulle attività svolte, riflettendo su quello che avevamo imparato. Questo ci ha aiutato a migliorare la nostra capacità di analizzare e comunicare quello che pensavamo.

Un'altra parte interessante del progetto è stata l'introduzione al codice binario. Le professoressa ci hanno spiegato come funziona questo sistema numerico, che è alla base di tutte le tecnologie che usiamo ogni giorno.

Abbiamo imparato a scrivere frasi cifrate partendo dal Cifrario di Cesare e passando poi al codice binario, un esercizio che ci ha fatto capire anche come i computer comunicano e come, dietro ogni dispositivo tecnologico, ci siano delle regole logiche che permettono di farli funziona-

"L'Immaginazione è più importante della conoscenza".

A. Einstein.

Segue a pagina 13

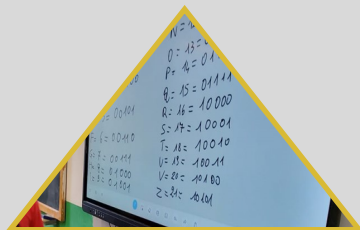


Questo ci ha fatto vedere la matematica e l'informatica in un modo nuovo e più interessante, perché ci siamo resi conto che la teoria può essere applicata a cose reali.

Anche in questo caso abbiamo collegato un'attività pra-

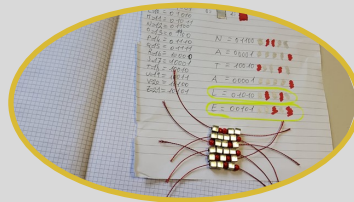


tica alle regole apprese con la creazione di braccialetti contenenti messaggi in codice con i numeri binari. Infatti, dopo aver imparato come funzionano i codici binari, abbiamo deciso di scrivere delle parole utilizzando questo sistema numerico.



Ogni lettera di una parola è stata prima codificata usando il Cifrario di Cesare e poi rappresentata da una sequenza di 0 e 1, secondo il codice binario. Così abbiamo

creato dei braccialetti personalizzati, dove ogni gruppo di perle corrispondeva a un numero binario che rappresentava una lettera. Non solo è stato un modo creativo per applicare ciò che avevamo imparato sul codice binario, ma è stato anche un modo per rendere visibile e creativo il legame tra matematica e realtà.



Realizzare questi braccialetti ci ha permesso di vedere come i numeri possano essere usati per esprimere qualcosa di personale e unico, come una parola o un messaggio, in un formato completamente diverso da quello che usiamo normalmente e ci ha dato la possibilità di partecipare al mercatino di Natale che ogni anno viene organizzato dalla nostra scuola per raccogliere fondi per beneficenza a famiglie bisognose del nostro territorio.

Un altro argomento che abbiamo esplorato è stato quello della tassellazione del piano. La tassellazione consiste nel coprire un piano infinito con poligoni regolari o non regolari senza lasciare spazi vuoti e senza sovrapposizioni. Abbiamo studiato diverse forme geometriche, come il quadrato e il triangolo, e anche figure più complesse, cercando di capire come si possano combinare per coprire tutto lo spazio in modo perfetto. Questo ci ha aiutato a capire non solo le proprietà delle figure, ma anche come la matematica possa essere usata per creare cose belle. Abbiamo anche visto le opere di M.C. Escher, un artista che



ha usato la tassellazione per creare immagini molto interessanti, dove la matematica e l'arte si mescolano. Prendendo spunto da questo artista, abbiamo pensato di realizzare anche noi una nostra opera di tassellazione prog-

Segue a pagina 14



progettando e creando alcune tovaglie per la mensa scolastica. Abbiamo inventato delle figure geometriche in modo da farle coincidere senza lasciare spazi e le abbiamo disegnate su un pezzo di stoffa che poi abbiamo dipinto nel laboratorio di arte.

Realizzare le nostre tassellazioni ci ha permesso di ap-



plicare le conoscenze geometriche in modo pratico e creativo, e ci ha fatto capire che la matematica non è solo una materia da studiare, ma è anche alla base di tantissimi progetti creativi e utili, come nella progettazione di pavimentazioni, tessuti e architettura. In questo modo, la tassellazione ci ha mostrato come la matematica e l'arte possano lavorare insieme per organizzare e decorare lo spazio in modo affascinante.

Un'altra attività che abbiamo svolto ha riguardato la Successione di Fibonacci, la spirale aurea e la sezione aurea (o numero aureo) di Fibonacci.

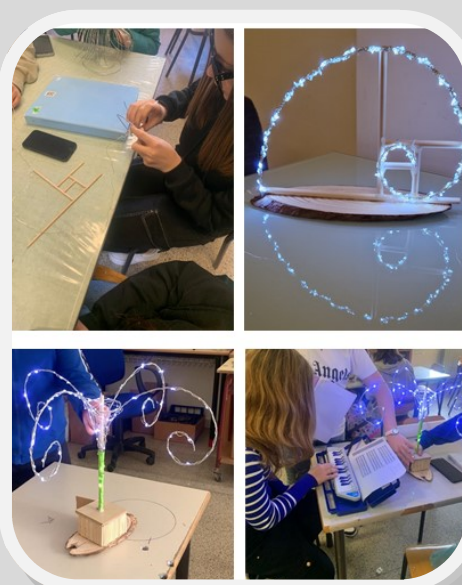
La successione di Fibonacci è una sequenza di numeri interi formati dalla somma dei due numeri precedenti, tranne i primi due (0 e 1).

È stato davvero interessante riuscire a risolvere alcuni problemi e scoprire che potevano essere risolti utilizzando la Successione di Fibonacci ma la sorpresa più grande è stato scoprire che la sezione aurea si associa ad un ideale di bellezza e perfezione che dà vita alla forma estetica perfetta. Abbiamo scoperto che la spirale di Fibonacci è una di queste forme.

In pratica la sezione aurea nasce proprio dalla relazione tra i numeri della sequenza che dà vita alla famosa spirale di Fibonacci che abbiamo trovato in molti paesaggi e in natura, come piante, fiori e frutti.

Però questa spirale non la troviamo solo in natura ma anche nell'arte e proprio per continuare con i nostri lavori artistici, abbiamo pensato di costruire alcune lampade a forma di Spirale di Fibonacci. Infine, ricordando l'attività "I messaggi in codice", svolta il primo anno, abbiamo pensato di convertire in note musicali i primi numeri della Successione, creando così una melodia che, con l'aiuto dei professori di strumento musicale, abbiamo anche suonato. In conclusione, abbiamo

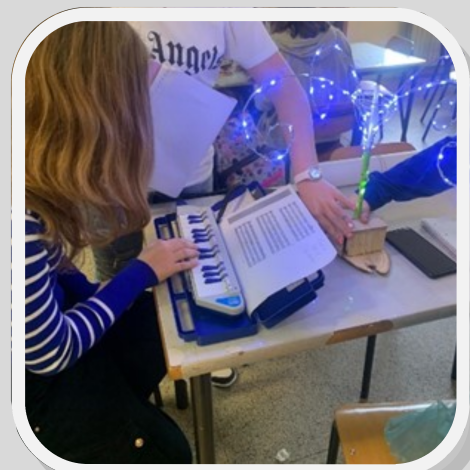
inserito l'algoritmo della melodia anche nell'applicazione Scratch ed abbiamo ascoltato anche come veniva eseguita dal pc.



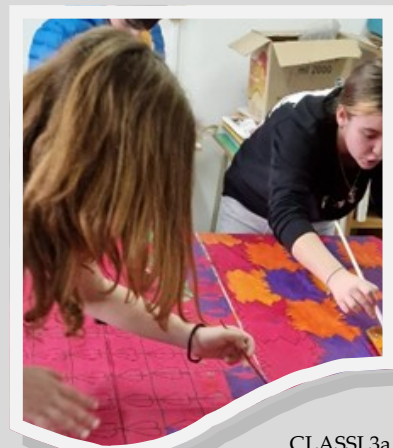
Segue a pagina 15



È stato davvero emozionante e stimolante partecipare a queste attività, perché ci hanno fatto scoprire come la matematica si trova negli oggetti o nelle forme che esistono in natura e ci hanno fatto vedere quanto la matematica e la tecnologia possano essere coinvolgenti e utili nella vita quotidiana. Abbiamo imparato tanto, ma ci siamo anche divertiti molto nel farlo. Ogni passo del pro-



getto ci ha dato nuove scoperte e ci ha permesso di lavorare insieme, condividendo idee e soluzioni. Per questo motivo, vorremmo rifare quest'anno il progetto, perché ci è piaciuto tantissimo e ci ha dato un sacco di motivazione per continuare a imparare in modo pratico e divertente. Siamo curiosi di vedere quali altre attività emozionanti ci aspettano!



CLASSI 3a F – 3aH – 3aL

LA FESTA DEI NONNI A SCUOLA

Senatore Alessandro classe 1H

La festa dei nonni si celebra in diverse parti del mondo: in Italia si festeggia il 2 ottobre. In questo giorno ricorre la festa dei nonni, curiosamente nello stesso giorno in cui la Chiesa celebra gli angeli custodi, a pensarci bene i nonni sono proprio gli angeli della famiglia. Essi occupano il loro tempo per i figli e i nipoti e sono di aiuto in ogni momento e in ogni occasione. E' proprio per questa ricorrenza che i nonni degli alunni delle classi prime dell'I.C.FRESA PASCOLI di Nocera Superiore sono stati invitati a scuola tra i giorni 9 e 10 ottobre per sentir parlare della loro infanzia,



dei momenti difficili della loro vita, dei ricordi di quando erano studenti, recitando anche qualche poesia. Non sono mancati momenti di grandi emozioni, soprattutto quando i ragazzi hanno raccontato di come i nonni rappresentano per loro un esempio di vita. Tra interventi significativi del dirigente che rivolgendosi ai suoi alunni li ha strette le mani dei nonni, ad abbracciarli e non essere mai sazi del loro affetto, accompagnati

dal coro dell'istituto, i nonni, per un giorno, sono tornati bambini nelle aule e nei luoghi dei loro nipoti. In quest'occasione la mia cara nonna **Luigia Rotolo** ha voluto dedicare una bellissima poesia a noi alunni e a tutti i presenti dal titolo "Il Tempo che verrà"

Poesia a pag. 6



"Il sorriso di un nonno, un tesoro da custodire tra le più grandi ricchezze"

A. Vanligt

LA FESTA DELL'ALBERO

Edizione 2024



Il 21 novembre p.v. si è svolta con enorme successo la tradizionale manifestazione della festa dell'albero nel nostro Istituto. Per tale occasione, il DS dell'I.C. "Fresa - Pascoli" ha predisposto e programmato momenti di discussione e di riflessione che vogliono testimoniare l'impegno profuso dagli alunni verso la Sostenibilità e la Tutela Ambientale, tenuto conto anche della loro cura per l'orto didattico creato a scuola che ha suscitato grande interesse ed entusiasmo. La manifestazione per la festa dell'albero di Legambiente sarà legata alla celebrazione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza indetta dall'Unicef, per ribadire la

necessità di tutelare i diritti dei minori in ogni parte del mondo e per auspicare un futuro senza discriminazioni e disuguaglianze. Alle ore 10.00 si è avuto l'inizio della manifestazione con l'interramento dei piccoli ulivi donati alla scuola da Legambiente a cui parteciperanno le autorità locali, gli ospiti intervenuti, una delegazione alunni della Primaria ed una delegazione di studenti della Secondaria con i rispettivi Docenti accompagnatori. Le classi della Primaria e della Secondaria "Fresa Pascoli" unitamente al DS e agli Interventuti alla manifestazione, si sono raccolti in Aula Magna per discutere sulle tematiche ambientali, sulla sostenibilità e sui diritti dei bambini e degli adolescenti con i rappresentanti UNICEF, Nova Sociale e Legambiente. L'intera manifestazione è stata allietata

dagli alunni di strumento musicale diretti dal Prof. Francesco parente. Si ringrazia tutti anticipatamente per la partecipazione e la collaborazione che apporteranno alla manifestazione per la sua buona riuscita.

Il DS

Prof. Michele Cirino



"Gli alberi ci danno tanto... ora tocca a te"





*Ascolta il futuro!
Ogni bambino ha il
diritto di parlare, di
essere preso sul se-
rio e di partecipare
alle decisioni che
avranno un impatto
sul suo presente e*

World Children's Day

Solo sostenendo un dialogo significativo tra generazioni possiamo infatti realizzare i diritti di ogni bambino, ovunque.

Mercoledì 27 novembre 2024 ore 10.00 si è tenuto presso l'IC Fresa Pascoli, un interessante incontro tecnico teso a veicolare nelle scuole di tutto il distretto i programmi formativi e l'orizzonte delle iniziative ambientaliste ed ecosostenibili dell'UNICEF per quanto riguarda le nuove proposte educative per le scuole.

Hanno partecipato il DS Michele Cirino, la referente della nostra scuola prof Teresa De Prisco con la referente territoriale Unicef professoressa Carolina Guariniello.

Per l'anno scolastico 2024-2025, l'UNICEF rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti: Educazione di Qualità, Salute Mentale e Benessere Psicosociale, Non Discriminazione, Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Ed è proprio su questo ultimo punto che la nostra scuola IC

Fresa Pascoli rinnova il suo im-



pegno essendo stata designata come scuola pilota per le iniziative ambientali UNICEF.

La scuola propone alle scuole un approccio basato sulla educazione e formazione dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso alcune proposte finalizzate alla conoscenza e alla comprensione di problematiche adolescenziali messa a dura prova dalla società postindustriale.

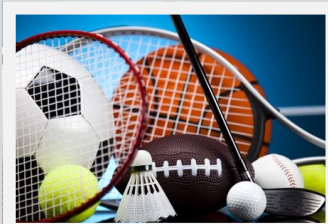
L'UNICEF sostiene la necessità di garantire il benessere globale di studentesse e studenti per poter realizzare in maniera efficace il loro percorso di istruzione. Queste proposte facilitano la progettazione di percorsi educativi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e

aiutare gli adulti di riferimento a garantire loro un'adeguata protezione. L'impegno per garantire la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti in fuga dalle guerre, dalle catastrofi naturali, dalla povertà assoluta è al cuore anche dell'azione culturale e formativa dell'UNICEF. Questo rientra nell'ambito di una più ampia strategia che intende contribuire ad arginare ogni forma di discriminazione verso le persone di minore età presenti nel nostro Paese. L'UNICEF è in prima linea nella promozione di una educazione attenta all'infanzia e all'adolescenza; il benessere delle generazioni attuali e future è infatti strettamente connesso ai processi di trasformazione che coinvolgono il nostro pianeta e alle scelte personali e collettive adottate per la sua tutela.

Fonte Facebook Fresa-Pascoli

PROVA LO SPORT

XIII EDIZIONE



Il Giorno 8 novembre ore 10.00-12.00 vi è stato l'appuntamento con la giornata dedicata allo sport "Prova lo Sport", l'iniziativa pensata dall'IC FRESAPASCOLI per contrastare l'abbandono sportivo e rilanciare lo sport fra i più giovani.

L'Istituto Comprensivo Fresa - Pascoli di Nocera Superiore ha organizzato oggi, venerdì 8 novembre 2024, dalle ore 9 alle ore 12, la tredicesima edizione di #provalosport, promosso e patrocinato dal CONI Salerno e dal Comune di Nocera Superiore, alla presenza di numerose istituzioni e del campione di Judo Carmine Di Loreto.

Un ringraziamento particolare al Dirigente Scolastico Michele Cirino, ai docenti e al personale della scuola, al fiduciario locale CONI di Nocera Superiore Diego Del Regno e al fiduciario locale CONI di Cava De' Tirreni Pasquale Scarlino, ai seguenti tecnici delle associazioni sporti-

ve che hanno entusiasmato con le loro attività gli alunni e le alunne, veri protagonisti dell'evento:

SCHERMA - Polisp. Ager Nucernus - Ernestina Pagano

TAEKWONDO - ASD Bentis - Michele Senatore

JUDO - ASD Bushido - Giovanni Florio

PALLACANESTRO - ASD CSI Cava Sports - Pasquale Scarlino

ATLETICA - ASD Hermes e Isaura Valle dell'Irno - Luigi Pastore e Anna Marino

GINNASTICA RITMICA - ASD Piramide - Michela Caruso

KARATE - ASD Sporting Samurai - Carmine Milione

TENNISTAVOLO - ASD TT Nocera Giovanni Landino

PALLAVOLO - ASD Vitolo Volley - Giovanni Di Napoli.

Un plauso ai genitori che hanno allestito i tavoli della salute, al progetto dell'orto botanico, e a tutti coloro che hanno contribuito al pieno successo dell'iniziativa.

La giornata è stata l'occasione per insaldare e affermare forte la nostra vision e mission di scuola

con lo sport al centro di un percorso formativo sostenibile ed ecologicamente auspicabile che il nostro PTOF ha voluto legittimare.

Fonte Facebook Fresa-Pascoli



"Più difficile è la vittoria, più grande è la velocità per vincere".

Pelé





***P**er Natale vorremmo una nuova vita per i bambini poveri, la pace per chi è in guerra. La cosa che vorremmo è che il Natale sia bellissimo per tutto il mondo.*



*Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
da tutti noi ...*



Istituto Comprensivo Fresa-Pascoli